

Augusta scippata: "Pronti a bloccare i rifornimenti. A secco di carburante aerei e navi"

La protesta avrebbe del clamoroso. All'indomani della mobilitazione generale ad Augusta, il sindaco di Melilli, Pippo Cannata, conferma la sua intenzione. "Potremmo bloccare la zona industriale e questo avrebbe ripercussioni anche sul traffico aereo e marittimo che, inevitabilmente, resterebbe paralizzato". E questo se dalla Regione e dal governo centrale non arriveranno novità sulla sede dell'autorità portuale di sistema che, per la Sicilia Orientale, deve essere Augusta e non Catania.

"Non è una minaccia", spiega Cannata. Piuttosto è "una legittima reazione ad uno scippo assurdo, inaccettabile, che calpesta la legge. Augusta è porto Core su decisione dell'Unione Europea e non può digerire uno smacco come quello del trasferimento della Port Authority a Catania. Non ci arrenderemo di fronte ad una prospettiva che metterebbe in ginocchio, dal punto di vista economico e sociale, la provincia di Siracusa". Ecco allora la strategia del primo cittadino di Melilli: "bloccando i rifornimenti di carburante, aerei e navi non avranno la possibilità di partire dalla città etnea. Qui si sta giocando con il futuro delle nostre generazioni e non ce lo possiamo permettere".

Pachino. Bufera sulla Municipale, trasferito il comandante: "anomalie contabili e gestionali"

Diverse anomalie contabili e gestionali in settori del Comune di Pachino sono emerse al termine di una verifica di cassa straordinaria condotta dai Revisori dei Conti. Il loro intervento ha disposto l'immediata corretta gestione in ogni singolo settore in cui erano state rilevate.

Occhi puntati sulla gestione contabile del Comando di Polizia Municipale. Se ne occuperà anche il Consiglio comunale il prossimo 16 febbraio. "Non essendo pervenute le controdeduzioni richieste dall'amministrazione e dal segretario generale, e quelle pervenute sono state giudicate parziali e valutate inadeguate, è stata revocata in via cautelativa la responsabilità del comando di polizia municipale ed il contestuale trasferimento in altro settore del comandante, in attesa di attivare la commissione disciplinare prevista dalla vigente normativa e dal regolamento interno, affinché si appurino le eventuali responsabilità", spiega in una nota il sindaco di Pachino, Roberto Bruno.

Ogni consigliere comunale è stato messo a conoscenza puntualmente sui contenuti del verbale dei revisori dei conti, così come anche la Corte dei conti di Palermo. Trattandosi di argomenti contenenti dati sensibili, l'inoltro della documentazione è avvenuto in forma strettamente riservata a ciascuno dei 20 componenti del Consiglio. Informata anche la Procura della Repubblica di Siracusa.

Avola. Fotovoltaico, assolto il sindaco Luca Cannata: "ha vinto la giustizia"

Il tribunale di Siracusa ha assolto il sindaco di Avola, Luca Cannata. Era accusato di turbativa d'asta e truffa in concorso insieme ad altre sei persone in lavori per il fotovoltaico in edifici pubblici. Difeso dall'avvocato Paolo Ezechia Reale, Cannata aveva optato per il rito abbreviato, chiuso con l'assoluzione per non aver commesso il fatto. "Ho sempre avuto fiducia nella giustizia", commenta il sindaco di Avola raggiunto telefonicamente dalla redazione di SiracusaOggi.it. "La scelta del rito abbreviato è stata coraggiosa ma utile per affermare la verità. Posso dire a testa alta di essermi sempre mosso nell'interesse della città, cercando di fornire servizi e sviluppo". Un pensiero, poi, allo stress legato all'essere sotto processo. "Non è stato facile, per questo invito tutti a portare sempre prudenza e rispetto a persone che si trovano coinvolte in indagini".

Avola. Il Comune era "cosa loro": 15 denunciati, anche l'ex sindaco e il capo di

gabinetto

Avevano dato vita ad un gruppo di potere all'interno del Comune di Avola per soddisfare scopi personali ed ambizioni politiche. Tutto attraverso la gestione di fondi pubblici dirottati verso alcuni dei denunciati, attraverso complicità ed una serie di illeciti.

Sono 15 le persone denunciate in chiusura di una indagine complessa ed articolata che riguarda in particolare il 2011 e il 2012 e conclusa nell'ultimo anno. Dovranno rispondere di reati contro la Pubblica Amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio ed in materia elettorale, quindici persone.

In particolare, l'indagine è stata incentrata sulle figure dell'ex sindaco del Comune di Avola, Antonino Barbagallo, di un suo assessore (Simone Libro) e della madre di quest'ultimo (Francesca Puglisi), nominata all'epoca dei fatti Capo di Gabinetto senza averne i requisiti normativi. Con la complicità di vari funzionari ed impiegati comunali – oltre che commercianti e privati cittadini – sarebbero stati commessi illeciti di varia natura.

Le indagini avrebbero permesso di appurare che, in diverse occasioni, gli indagati avrebbero posto in essere atti pubblici, fatture ed altra documentazione falsa al fine di appropriarsi di ingenti somme di denaro pubblico. In altre circostanze, invece, accertata l'erogazione di finanziamenti in assenza di documenti giustificativi, per coprire spese personali. Emersa, inoltre, la corresponsione di finanziamenti e l'elargizione a vario titolo di fondi al fine di ottenere consenso elettorale per l'assessore, candidato al consiglio comunale nel 2012.

All'ex primo cittadino ed al suo Capo di Gabinetto viene anche contestato l'impiego di dipendenti e mezzi comunali per l'esecuzione di lavori presso le rispettive abitazioni.

Noto. Si stende sui binari per farla finita, salvata dai Carabinieri

Si era distesa sui binari per farla finita. Una provvidenziale chiamata al 112 le ha salvato la vita. I carabinieri della Compagnia di Noto sono intervenuti alla stazione ferroviaria. Subito contattata Trenitalia, per bloccare eventuali treni in transito. Alla vista dei militari, la donna ha provato ad allontanarsi, seguendo la linea ferroviaria. inviando contestualmente sul posto un'ambulanza del 118 per le cure mediche del caso. Avviato un dialogo a distanza per convincerla a desistere dal suo piano. E alla fine sono riusciti a convincerla. La quarantenne ha parlato di problematiche di carattere familiare alla base del suo gesto. Condotta al sicuro nel piazzale della stazione, è scoppiata in lacrime. È stata trasportata presso il pronto soccorso dell'Ospedale "G. Di Maria" di Avola in evidente stato di shock.

Augusta. In commissione Salute il caso Muscatello, il M5S pressa Palermo

"In un territorio in cui gli abitanti continuano massicciamente ad ammalarsi e a morire di cancro, è

inaccettabile che manchino reparti quali quello di Oncologia e quindi attrezzature diagnostiche e terapeutiche". Lo ha detto il sindaco del M5S di Augusta, Cettina Di Pietro, durante l'audizione in commissione Salute all'Ars, parlando dell'Ospedale Muscatello.

"Le leggi ci sono, ma non vengono applicate", va avanti la Di Pietro e si riferisce alla legge regionale n.5 del 2009. "Venga data attuazione a questa legge, così come alla lr n. 10 del 2014 per l'istituzione di centri per la cura di patologie provocate dall'amianto". Sul tema, il deputato regionale Stefano Zito ha presentato un emendamento in finanziaria con cui si chiede il taglio dei vitalizi diretti del 30% affinché venga finanziata la legge in questione. "La provincia di Siracusa – dice Zito – è stata sempre dimenticata dai governi di Roma e di Palermo, la dimostrazione sta proprio in tutto quello che c'è stato tolto. Adesso basta. Questa provincia non può rimanere senza il personale o per aprire reparti fondamentali come l'oncoematologia e le rianimazioni o per garantire turni umani agli operatori che tutti i giorni stanno in trincea".

Le parole del sindaco di Catania e la reazione di Assoporto Augusta: "Bianco è confuso"

Lo scippo della sede dell'Autorità Portuale di Sistema è una ferita ancora sanguinante. E mentre Augusta, e la provincia di Siracusa tutta, si preparano alla mobilitazione di domani con partenza alle 16.30 dalla porta Spagnola, il sindaco di

Catania, Enzo Bianco, difende la scelta di Catania. Rifiuta la definizione di scippo e magnifica le qualità della città metropolitana, sino a parlare del più grande polo industriale che è catanese. Dimenticando, però, che il petrolchimico è siracusano e produce la più alta voce regionale di Pil. Una serie di frasi e considerazioni che hanno fatto saltare dalla sedia Marina Noè, la presidente di Assoporto Augusta, l'associazione che raggruppa le aziende che operano nel porto commerciale. "Si deve ripristinare la legalità, condizione necessaria per ipotizzare ogni qualsivoglia sinergia tra le città di Augusta e Catania", ruggisce la Noè. Come dire, prima si riconosca la superiorità del porto megarese e dopo si parli di collaborazioni.

La presidente di Assoporto, con ironia, parla di un Enzo Bianco confuso. "Forse pensa di essere anche il sindaco di Augusta, perchè il polo industriale più grande è in provincia di Siracusa; perchè il porto commerciale più importante è in provincia di Siracusa; perchè gli investimenti strutturali più significativi sono in provincia di Siracusa". Dati che, invece, il primo cittadino etneo avocava a beneficio di Catania. Lo scontro è ancora aperto.

Francofonte. Legalità e bullismo, incontro alla Dante Alighieri con la Polizia

Nell'ambito del progetto "Legalità", gli agenti dell'Ufficio per la Comunicazione della Questura di Siracusa hanno incontrato gli studenti di terza media della Dante Alighieri di Francofonte.

Con le docenti Anna Francese, Concetta Colonna e Maria Pisano,

gli agenti hanno affrontato con i giovani alunni temi riguardanti la legalità, il rispetto delle regole e delle leggi, il bullismo ed il cyber bullismo, il corretto utilizzo dei social network ed il contrasto alla criminalità organizzata ed alla cultura mafiosa.

Positiva la risposta dei ragazzi che hanno ascoltato con vivo interesse i poliziotti ed hanno posto loro delle domande pertinenti gli argomenti trattati.

Augusta. Mobilitazione generale per il porto. Tutti uniti venerdì 10 febbraio

Augusta e la provincia di Siracusa tuta chiamate alla mobilitazione generale per difendere il porto dopo lo scippo subito con la scelta di Catania come sede dell'Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale. Venerdì 10 febbraio, alle 16.30, un corteo prenderà le mosse dalla porta Spagnola per arrivare al Comune dove, nel salone di rappresentanza, si svolgerà la conferenza stampa conclusiva.

E' corale il sì alla mobilitazione indetta dai segretari generali provinciali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, rispettivamente Roberto Alosi, Paolo Sanzaro, Stefano Munafò e Antonino Galioto. L'adesione generale è stata accolta questa mattina, nel corso della riunione organizzata dal sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro, a Palazzo San Biagio.

L'ipotesi della mobilitazione era emersa durante il Consiglio comunale aperto, ad Augusta, che aveva visto nell'aula consiliare, oltre ai sindacati, anche i deputati nazionali e regionali, i sindaci della provincia, i rappresentanti di Assoportò, parti attive che questa mattina hanno pienamente

condiviso il programma dei sindacati. Anzi l'asse di adesione quest'oggi ha visto anche Confindustria e Cna, a conferma di quanto importante sia il futuro del porto megarese per tutta la provincia siracusana e non solo per Augusta.

Non solo, stamane il sindaco Di Pietro ha suggerito di estendere il fronte della sensibilizzazione anche alle scuole e alla Chiesa.

“E' solo la prima di una serie di iniziative il cui obiettivo è la revoca del decreto ministeriale che assegna altrove l'Autorità Portuale”, commentano Roberto Alosi, Paolo Sanzaro, Stefano Munafò e Antonino Galioto. “L'adesione generale alla mobilitazione è stata determinante per fissare la mobilitazione per venerdì pomeriggio, per consentire ai deputati, regionali e nazionali, di poter partecipare”.

Cgil, Cisl e Uil hanno inoltre stabilito di indire, per la prossima settimana, una seconda manifestazione popolare ad Augusta, a cui sono invitati a partecipare cittadini, parlamentari, rappresentanti istituzionali e operatori economici.

Augusta. Pescatore di frodo sorpreso in porto sanzionato per 4.000 euro

Multa di 4.000 euro e sequestro della rete da pesca per un pescatore di frodo sorpreso dalla Guardia Costiera. A bordo di un natante da diporto, all'interno del porto di Augusta, stava portando avanti l'attività illegittima utilizzando una rete da posta di circa 100 metri. Tutto in maniera abusiva perchè l'uomo non era autorizzato e comunque l'attività era svolta in porto, luogo in cui vige divieto assoluto.